

L'anello Il progetto della Provincia prevede di compensare le emissioni di Co2 con ettari di verde intorno alla città

Metrobosco cresce con i crediti ecologici

Le aziende inquinanti finanziano la piantumazione di 300 mila alberi

Entro il 2009 si arricchirà di altri 170.000 nuovi alberi, destinati ai comuni della provincia

Trecentomila alberi messi a dimora in due anni. Altri duecentomila entro un anno. Metrobosco, il progetto della Provincia di realizzare un grande anello verde dell'area metropolitana milanese la cui ossatura è rappresentata dalle aree naturali già esistenti, fra cui il Parco Sud, cammina veloce. Ed entra nella fase due, «trasformando le auto in alberi», ha sintetizzato l'assessore all'Ambiente, Bruna Brembilla. L'azienda Arval, leader nel noleggio auto a lungo termine, ha deciso infatti di compensare le emissioni del proprio parco auto aziendale

(600 tonnellate di CO2 all'anno) partecipando al progetto di riforestazione con 12 mila alberi su una superficie di 15 ettari tra Cesano Boscone e Corsico. Dodicimila pari a circa 120 tonnellate all'anno di CO2 assorbita. In dieci anni, un investimento di oltre 170 mila euro. Contributo strategico per consentire la manutenzione del verde. A certificare i benefici del progetto in termini di CO2 sarà la società indipendente Rina. «Il Metrobosco è un'idea da condividere con slancio ed entusiasmo — ha sottolineato l'Ad di Arval Paolo Ghinolfi — poiché fornisce l'opportunità di ampliare e ottimizzare le numerose iniziative di sviluppo sostenibile che abbiamo già attivato».

Il Metrobosco è stato avviato in collaborazione con il la-

boratorio Multiplicity.lab del Diap Politecnico di Milano e ha già coinvolto 87 Comuni della Provincia su 189. «Hanno destinato al progetto — ha spiegato l'assessore Brembilla — circa 3.000 ettari di territorio da piantumare. Nello stesso periodo di tempo sono state messe a dimora un totale di 300.000 nuove piante autoctone per 6 tonnellate di CO2 per ettaro annullate annualmente». Nell'impresa sono coinvol-

ti anche i ragazzi di 250 scuole elementari e medie: in sei mesi, tra autunno 2007 e primavera 2008, hanno messo a dimora 10 mila alberi, partecipando all'iniziativa «Adotta un albero». Le piantumazioni proseguiranno ininterrotte anche nei prossimi mesi: entro il

2009 il Metrobosco si arricchirà di altri 170.000 nuovi albe-

ri, destinati ai comuni della provincia di Milano.

Aceri, ciliegi, frassini e filari di pioppi, salici e biancospini, per tessere una tela e cucire insieme il tessuto agricolo e il verde esistente della città.

«Sempre più aziende che producono inquinamento comprano carbon credits derivanti dall'attività di riforestazione — ha concluso Brembilla — e, poiché non basta mettere a dimora nuove piante ma servono i fondi per la manutenzione del verde, la Provincia promuoverà una fondazione per Metrobosco, con Regione e Comune di Milano, e si convenzionerà con la Banca del verde, braccio operativo di Metrobosco. La manutenzione sarà a carico in parte degli agricoltori, attraverso convenzioni, e in parte delle aziende, che investono, come Arval, per le aree urbane».

Paola D'Amico



Il progetto **Metrobosco**

La Provincia vuole realizzare un grande anello verde intorno all'area metropolitana milanese che colleghi i parchi già esistenti

La scheda

Il progetto

Metrobosco è stato ideato dall'assessorato all'Ambiente e avviato con Multiplicity.lab del Politecnico.

I risultati

In due anni, dal 2006 al 2008, oltre la metà dei comuni della provincia ha reso disponibili 2.965 ettari per la forestazione.

Piante

Dal 2006 sono state messe a dimora 300 mila piante autoctone per 6 tonnellate di CO2 per ettaro annullate ogni anno.

Le aziende

Arval, azienda di noleggio auto, compenserà 120 tonnellate anno di emissioni piantumando 15 ettari con 12 mila alberi a Cesano Boscone e a Corsico.

87

I comuni della provincia che hanno destinato aree per il progetto di forestazione Metrobosco

250

Le scuole elementari e medie che, nell'iniziativa «Adotta un albero», hanno piantato 10 mila piante

